



CODICI

Tipo scheda PG

CODICE UNIVOCO

ID Contenitore MO045

OGGETTO

OGGETTO

Definizione tipologica giardino
Denominazione Giardino dell'Orto Botanico di Modena

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione Emilia-Romagna
Provincia MO
Comune Modena
Indirizzo viale Caduti in guerra 127

Altre vie di comunicazione L'orto botanico si trova del centro storico di Modena, in contiguità con il Parco Ducale Estense. Vi si accede da viale Caduti in Guerra e anche dall'interno del parco ducale, in prossimità dell'ingresso di corso Canalgrande. L'orto botanico è agevolmente raggiungibile con i mezzi pubblici (fermate delle linee di autobus 4, 11 e 11A in corso Canalgrande, delle linee 1, 3, 3A e 8 in viale Caduti

in Guerra).

Georeferenziazione

44.64789529999999,10.933724200000028,15

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Notizia

L'Orto Botanico di Modena venne costituito nel 1758 per volontà del duca Francesco III d'Este, che dispose di dedicare la porzione orientale del Giardino Ducale alla "dimostrazione" delle piante medicinali. Nel 1772 l'orto passò sotto la giurisdizione della locale università e nello stesso anno, su disegno dell'architetto Giuseppe Maria Soli, venne organizzata la parte meridionale dell'orto, definendo le aiuole destinate alla coltivazione delle piante officinali e realizzando lo scavo dell'ampia vasca ancora esistente. Nella prima metà dell'Ottocento, sotto la direzione di Giovanni De Brignoli di Brunnhoff, l'orto si arricchì di numerose piante esotiche, assecondando la grande passione del duca Francesco IV per il collezionismo botanico. L'esigenza di serre sempre più grandi e capaci portò alla realizzazione delle due serre attuali, che furono unite tra loro nel 1838 mediante l'edificazione del museo erbario. In quel periodo l'orto iniziò a svolgere, accanto alla funzione istituzionale, un vero e proprio commercio di piante rivolto a coltivatori, collezionisti e appassionati, e a partire dal 1843 organizzò la prima esposizione di fiori mai realizzata in Italia, durante la quale tutti gli interessati potevano esibire i risultati delle loro produzioni. Nel corso del '900 l'orto, attraverso l'acquisizione di collezioni, testi ed erbari, si è progressivamente arricchito, e negli ultimi decenni del secolo, in particolare con la direzione di Daria Bertolani Marchetti, sono stati portati a termine vari interventi di riorganizzazione, come il recupero dell'antica vasca delle piante acquatiche o la realizzazione della serra delle succulente.

Fonte

censimento IBC

FISIONOMIA DELL'AREA VERDE

ESEMPLARI DI RILIEVO

Denominazione

Il patrimonio arboreo dell'orto modenese, pur non annoverando esemplari di dimensioni eccezionali, riveste notevole interesse per la ricchezza e la varietà delle specie ospitate. È da segnalare in particolare la ricca collezione di querce (*Quercus robur*, *Q. pectinata*, *Q. ilex*, *Q. macranthera*, *Q. libani*), con gli esemplari più grandi che sfiorando il metro di diametro. Altre piante che spiccano per dimensioni sono alcuni esemplari di faggio, ippocastano, spino di Giuda e, tra le conifere, pino laricio e abete greco).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

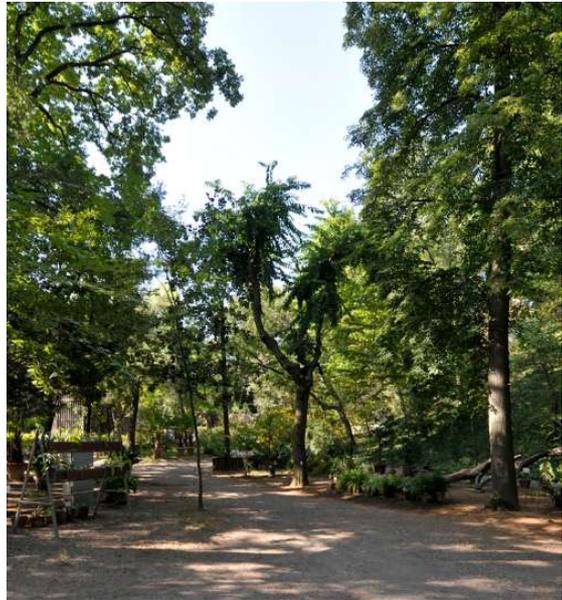
Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata
Tipo fotografia colore
Autore A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Tipo

fotografia colore

Autore

A. Scardova

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Tipo

fotografia colore

Autore

A. Scardova

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2014
Nome	Tosi Maria Elena
Funzionario responsabile	Alessandrini, Alessandro
Funzionario responsabile	Tosetti, Teresa

ANNOTAZIONI

Link esterno <https://www.ortobot.unimore.it/>

SERVIZI

SERVIZI E CONTATTI

Numeri di telefono 059 2056011 - ortobot@unimore.it

Orari

L'orto botanico è aperto dal lunedì al venerdì nel periodo aprile-luglio e nel mese di settembre; orario: 9-13. Le visite individuali, compatibilmente con le esigenze di servizio, possono essere consentite su richiesta anche al di fuori dell'orario di apertura al pubblico. Le visite guidate e le altre attività didattiche e divulgative per scolaresche e gruppi vengono effettuate esclusivamente su appuntamento.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONI

Descrizione

L'orto botanico modenese, oggi legato all'Università di Modena e Reggio Emilia, è stato istituito nel 1758, ha un'estensione di circa un ettaro e dispone di 300 mq di superficie coperta per il ricovero e l'esposizione delle piante. Le specie custodite superano il migliaio; si tratta di piante erbacee, arbustive e di numerose specie arboree che nell'insieme forniscono un'esauriente rappresentazione della biodiversità del regno vegetale. Il principale edificio presente all'interno sono le Serre Ducali, risalenti all'inizio dell'Ottocento, che dividono l'orto

botanico in due settori: nella parte meridionale, più piccola, prevale la struttura ad aiuole, disposte a raggiera intorno a una grande vasca; nella parte settentrionale è ubicata la cosiddetta "Montagnola", un modesto rilievo che ospita numerose specie arboree e arbustive sia esotiche sia nostrane.

L'orto modenese si presenta quasi dalle origini suddiviso in tre zone ben distinte: il cosiddetto "Sistema" ad aiuole (in origine Parterre) che occupa la porzione meridionale dell'area, il complesso delle Serre Ducali e del Museo Erbario e la più ampia porzione settentrionale, con la "Montagnola" e la limitrofa superficie pianeggiante. Il "Sistema", il cui disegno risale al 1722, occupa una superficie di oltre 2.000 mq ed è costituito da una serie di aiuole che si sviluppano intorno a una vasca centrale (Idrofitorio). Al suo interno ospita circa 700 specie appartenenti soprattutto alla flora europea; tra quelli maggiormente rappresentati ci sono i generi Iris (con oltre 100 specie), Potentilla, Dianthus, Aquilegia, Salvia. Sempre in questa parte dell'orto, adiacente al cancello carraio che lo separa dal Parco Ducale Estense, è stata costruita verso la metà degli anni '80 del secolo scorso una serra dedicata alle succulente, che illustra la grande varietà e gli straordinari adattamenti di queste piante. A nord del complesso delle serre, che ospitano collezioni di specie esotiche e svolgono anche la funzione di ricovero invernale delle piante in vaso, si estende la zona più ampia dell'orto, in buona parte occupata dalla "Montagnola", un piccolo rilievo realizzato nel '600 come belvedere del parco ducale, percorribile attraverso stretti sentieri e rustiche scalinate, che è ombreggiato da numerose specie arboree e arbustive tra le quali spiccano per dimensioni alcuni faggi e diversi bagolari. L'arboreto prosegue anche ai piedi della "Montagnola", nella zona pianeggiante situata ai limiti settentrionali dell'orto, dove trovano posto diverse querce e alcuni grandi pini; sempre in questa zona è stato da poco allestito un "fossato didattico", esemplificativo di un ambiente in passato molto frequente nelle nostre campagne e oggi fortemente minacciato.

Descrizione approfondita